

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CATANIA

- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Visto l'art. 36 del decreto legislativo 3.2.93 n. 29;
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487;
- Visto l'art. 1, comma 1, lett. d) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174;
- Visti i contratti collettivi nazionali di lavoro del personale non dirigente del comparto Enti pubblici non economici quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2008-2009 ed i precedenti ancora in vigore;
- Visto l'art. 1 c. 519 della legge 27 dicembre 2006 n. 296;
- visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- visto il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare gli artt. 678 e 1014;
- visto il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 e la relativa legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98;
- vista la delibera consiliare adottata nella seduta del 23.02.2016;
- accertata la relativa copertura finanziaria.

INDICE IL SEGUENTE BANDO DI CONCORSO

Articolo 1 Posti a concorso

1. E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 1 unità di personale di area C – posizione economica C1 – profilo professionale Istruttore direttivo Bibliotecario, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed orario di lavoro a tempo pieno, presso il Consiglio dell'Ordine degli

Avvocati di Catania.

2. L'assunzione avverrà mediante la stipulazione di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, con orario di lavoro a tempo pieno, della durata di **1 (uno) anno** prorogabile per altri **2 (due) anni**.

3. L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di confermare il contratto di anno in anno, in relazione all'accertamento della copertura finanziaria.

Articolo 2

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti che dovranno essere dichiarati nella domanda di ammissione:

- a. Cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea;
- b. età non inferiore agli anni 18;
- c. Idoneità fisica all'impiego;
- d. Godimento dei diritti civili e politici;
- e. Non essere mai stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per insufficiente rendimento, ovvero dichiarati decaduti dall'impiego per averlo conseguito mediante documenti falsi o viziati;
- f. Non aver riportato condanne penali (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e non avere procedimenti penali pendenti;
- g. di essere in possesso del seguente titolo di studio: laurea magistrale (LM) o specialistica (LS) o Diploma di Laurea (D.L. vecchio ordinamento) a specifico indirizzo professionale per Bibliotecari (Archivistica e biblioteconomia - Scienze dei beni culturali – Conservazione e restauro dei beni culturali ad indirizzo archivistico-librario) – oppure essere in possesso del Diploma di laurea magistrale (LM) o specialistica (LS) o Diploma di Laurea (D.L. vecchio ordinamento) in

materie umanistiche unitamente al possesso di diploma o corsi di specializzazione legalmente riconosciuti in biblioteconomia. L'equipollenza dei titoli di studio è quella prevista dal legislatore ed è da ritenersi di carattere eccezionale e non suscettibile di interpretazione analogica. Sarà cura del candidato, a pena di esclusione, indicare nella domanda il provvedimento che rende equipollente il titolo posseduto a quello richiesto. Per i candidati cittadini di uno degli altri Stati membri dell'Unione Europea, la verifica dell'equivalenza del titolo di studio posseduto avrà luogo ai sensi dell'art. 38, comma 3, D. Lgs. 165/2001;

h. aver prestato analogo servizio per almeno 3 (tre) anni, anche non consecutivi, presso una biblioteca di un ente pubblico in qualifica non inferiore a quella del presente concorso.

i. conoscenza della lingua inglese

j. conoscenze informatiche;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai fini dell'accesso ai posti della pubblica amministrazione, i seguenti requisiti:

- godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo

comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con d.p.r. n. 3/1957.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti prescritti.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Articolo 3 **Termini e modalità di presentazione delle istanze**

1. Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice, dovranno essere indirizzate, con raccomandata con avviso di ricevimento, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania, Piazza Verga, Palazzo di Giustizia, 95128 Catania, in busta chiusa con dicitura nella parte anteriore "CONTIENE DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO PER TITOLI ED ESAMI – Pos. C1", entro e non oltre il termine di trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Il bando è disponibile anche sul sito Internet: www.ordineavvocaticatania.it.

2. Le domande potranno anche essere presentate, entro il termine di cui al comma 1 (per il quale farà fede la data di protocollo in entrata dell'ente), direttamente presso sede del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania, Piazza Verga, Palazzo di Giustizia, Catania negli orari di apertura al pubblico degli Uffici dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

3. Il Consiglio non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni derivanti da inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato

oppure da mancata o da tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

4. Qualora il giorno di presentazione cada in un giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno feriale immediatamente seguente.

ARTICOLO 4

Contenuti della domanda e modalità di formulazione

1. Il candidato, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, autocertifica, il possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

2. Nella domanda i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- a. Cognome e nome; data e luogo di nascita; codice fiscale;
- b. residenza;
- c. domicilio o recapito presso il quale indirizzare le comunicazioni relative alla procedura concorsuale. A tal fine il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente ogni variazione del domicilio o recapito;
- d. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea;
- e. di essere in possesso dei diritti civili e politici;
- f. di non aver subito condanne che comportino la decadenza dai pubblici uffici ai sensi della legge n. 16/1992;
- g. di non essere mai stato dispensato o destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

- h. il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2 del presente bando, precisandone la data del conseguimento (qualora il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, si dovrà fornire ogni informazione relativa all'equipollenza o all'equiparazione);
- i. l'idoneità al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;
- j. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- k. gli eventuali ulteriori titoli di studio di livello superiore a quello previsto per l'ammissione a concorso o ulteriore Diploma di Laurea;
- l. l'elenco dei titoli di cui si chiede la valutazione;
- m. il servizio prestato presso Enti pubblici non economici;
- n. l'eventuale possesso dei titoli di preferenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994;
- o. Il consenso al trattamento dei dati personali.

3. La domanda di ammissione dovrà essere compilata con scrittura dattilografica.

4. La firma in calce alla domanda è esente dall'autentica. Ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione al concorso hanno valore di autocertificazione e devono essere corredate da documento di riconoscimento valido; nel caso di dichiarazioni mendaci o false, oltre che punibili ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, possono, nei casi più gravi, comportare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, ferma restando la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

5. Non si terrà conto delle domande che non contengano tutte le indicazioni di cui al precedente comma 2. La dichiarazione generica di essere in possesso di tutti i requisiti non sarà ritenuta valida.
6. Non si terrà conto, altresì, delle domande non firmate dal candidato oppure presentate o spedite, per qualsiasi causa, oltre il termine di cui all'art. 3, comma 1.
7. L'Ente si riserva, in ogni momento, di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati così come previsto dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000;
8. Alla domanda il candidato dovrà allegare, ai sensi della normativa vigente, fotocopia di un documento di identità in corso di validità.
9. I candidati portatori di handicap o i soggetti con DSA dovranno indicare nella domanda di partecipazione la propria condizione e specificare l'ausilio e i tempi aggiuntivi eventualmente necessari per lo svolgimento delle prove. A tal fine il candidato dovrà attestare il proprio stato mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione effettuata nei modi e nei termini previsti dalla legge e allegare idonea certificazione rilasciata dalla struttura pubblica competente
10. Nelle domande deve essere indicato il recapito del candidato ai fini di ogni eventuale comunicazione, relativa alla selezione, che sarà trasmessa mediante raccomandata A.R. È utile indicare, altresì, il recapito telefonico ed eventuale indirizzo di posta elettronica. Il candidato, inoltre, si impegna a segnalare tempestivamente le variazioni di recapito che dovessero intervenire dopo la presentazione della domanda.

Articolo 5 **Commissione esaminatrice**

1. Per lo svolgimento della selezione, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di

Catania procederà alla nomina di una apposita Commissione giudicatrice, per la cui composizione sono osservate le disposizioni contenute nell'art. 9 del d.p.r. n. 487/1994, e successive modifiche e integrazioni, la quale provvederà all'espletamento delle prove selettive e alla valutazione dei titoli dei candidati.

2. In ogni caso il Presidente sarà un Avvocato con la qualifica di Cassazionista. Per la prova pratica e per la prova di lingua, saranno aggregati alla Commissione due esperti (di informatica e di lingue) nominati dal Consiglio dell'Ordine.

3. Le funzioni di segretario sono svolte da un impiegato del consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania.

4. La Commissione esaminatrice, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione delle prove, da formalizzare nei relativi verbali, ai fini della formulazione dei singoli giudizi sui candidati ammessi alla procedura concorsuale, nonché i criteri per l'attribuzione dei punteggi, che verranno espressi in decimi.

5. La Commissione procederà alla verifica dei requisiti dei concorrenti che hanno presentato domanda e, in relazione al numero degli stessi, fisserà le date delle prove scritte e orali.

Articolo 6 **Titoli**

1. Saranno ammessi a valutazione i seguenti titoli:

- Titolo richiesto per partecipare al Concorso;
- Titoli di Studio di livello superiore a quello previsto per l'ammissione a concorso o ulteriore Diploma di Laurea (vecchio e nuovo ordinamento).
- Servizio prestato presso Enti pubblici.
- Certificazioni.

2. Ai superiori titoli la commissione esaminatrice potrà assegnare un punteggio non superiore a 10 punti come segue:

- svolgimento di servizio in pari qualifica funzionale alle dipendenze di un Ente Pubblico non economico per almeno un anno (2 punti per ogni anno di servizio, o per frazione d'anno superiore a sei mesi);
- voto di Laurea (1 punto da 100 a 109; 2 punti per 110 e 110 e lode);
- Titoli di Studio di livello superiore a quello previsto per l'ammissione a concorso o ulteriore Diploma di Laurea (1 punto per ogni diploma di specializzazione post-universitaria, Master di secondo livello o Dottorato di Ricerca in materie attinenti con la posizione di lavoro messa a concorso o ulteriore Diploma di Laurea); attestato di specializzazione per l'uso del computer e software (ECDL) rilasciato da istituto abilitato (1 punto per massimo un attestato); certificato attestante la conoscenza di una lingua straniera (almeno livello B1 o equivalente 1 punto per ogni attestato).

Ove i candidati raggiungano e superino la votazione di 10 si procederà alla normalizzazione del voto.

3. Saranno valutati unicamente i titoli (e le votazioni conseguite) indicati nella domanda. I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

4. I titoli su indicati dovranno essere prodotti in allegato alla domanda di ammissione al concorso, in originale, in copia autenticata ai sensi della legge o autocertificati ai sensi di legge. Alla domanda deve essere unito un elenco dei documenti e dei titoli presentati, redatto in carta semplice sottoscritta dal candidato.

5. Tutti i candidati saranno ammessi a partecipare alle prove concorsuali con

riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti. Il Consiglio si riserva di procedere d'ufficio all'accertamento dei suddetti requisiti e può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso per difetto degli stessi, con provvedimento motivato.

Articolo 7 **Prova preselettiva eventuale**

1. Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania si riserva di procedere a prova preselettiva con quiz a risposta multipla sulle materie oggetto del concorso, sulla base di programmi elaborati da esperti in selezione, con l'eventuale ausilio di soggetti pubblici o privati specializzati, qualora il numero delle domande sia tale da renderla opportuna per esigenze di celerità ed economicità.

2. Conseguiranno l'ammissione alla prova scritta i candidati utilmente classificati nella graduatoria di preselezione, purchè abbiano conseguito un punteggio di almeno 7/10 o altro punteggio equivalente a tale frazione numerica. Il punteggio conseguito nella eventuale prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito ma è solo necessario per determinare l'ammissione alla prova scritta.

Articolo 8 **Prove e materie d'esame**

1. I candidati ammessi al concorso dovranno sostenere una prova scritta, una prova teorico-pratica e una orale.

2. La prova scritta consisterà in un elaborato su tematiche riguardanti elementi di biblioteconomia, bibliografia, catalogazione descrittiva, tecniche e procedure di collocazione, gestione della circolazione dei documenti e del prestito

interbibliotecario, metodologie per la gestione e la revisione del patrimonio; tecniche di primo intervento per la conservazione, progettazione e gestione dei servizi bibliotecari; Regole nazionali e internazionali di descrizione e catalogazione; Conoscenza delle specificità di una biblioteca giuridica; Strumenti per la ricerca bibliografica e l'accesso all'informazione.

Per l'espletamento della prova scritta ai candidati verrà assegnato il tempo di sei ore (salva la possibilità della commissione di allungare i tempi o fornire particolari ausili ai candidati portatori di handicap e ai candidati con DSA certificate).

La prova scritta sarà valutata con un massimo di 10 punti e si intenderà superata con il conseguimento della votazione di almeno 7/10 necessaria per l'ammissione alla prova teorico pratica, il mancato conseguimento di tale votazione in una delle prove comporterà l'esclusione dal concorso.

3. La prova teorico-pratica verterà su tematiche riguardanti la prova scritta nonché su soluzioni informatiche inerenti il settore bibliotecario.

Per l'espletamento della teorico-pratica ai candidati verrà assegnato il tempo di quattro ore (salva la possibilità della commissione di allungare i tempi o fornire particolari ausili ai candidati portatori di handicap e ai candidati con DSA certificate).

La prova teorico-pratica sarà valutata con un massimo di 10 punti e si intenderà superata con il conseguimento della votazione di almeno 7/10 necessaria per l'ammissione alla prova orale, il mancato conseguimento di tale votazione in una delle prove comporterà l'esclusione dal concorso.

4. La prova orale consisterà in un colloquio avente per oggetto le medesime materie della prova scritta nonché tematiche riguardanti ordinamento

professionale forense, deontologia forense e procedimento disciplinare; norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni; responsabilità civile, penale e amministrativa dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni. Detto colloquio comprenderà anche la prova di conoscenza della lingua inglese.

Nell'ambito della prova orale il candidato dovrà sostenere una prova pratica avente ad oggetto la conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse (utilizzo di personal computer anche con riferimento ad internet e alla funzione di posta elettronica, applicativi di video scrittura, fogli di calcolo, ecc.), nonché delle applicazioni informatiche attinenti i servizi bibliotecari.

La prova orale sarà valutata con un massimo di 10 punti e si intenderà superata con il conseguimento della votazione di almeno 7/10.

5. La mancata presentazione alla eventuale prova preselettiva e alle prove di esame, qualunque ne sia la causa, sarà considerata a tutti gli effetti come rinuncia al concorso e costituirà motivo di esclusione dal concorso stesso.

6. Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) patente automobilistica; b) passaporto; c) carta d'identità; d) tessera di riconoscimento, purché munita di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciata da un'amministrazione pubblica.

7. I documenti di cui sopra non dovranno essere scaduti per decorso del termine di validità previsto per ciascuno di essi, a pena di non ammissione.

8. Per l'espletamento delle prove scritte è permesso consultare, esclusivamente testi di legge e codici non commentati né annotati con massime giurisprudenziali. I concorrenti, durante le prove, non potranno portare con sé

telefoni cellulari, palmari, libri, periodici, giornali, quotidiani ed altre pubblicazioni di alcun tipo, né portare borse o simili contenenti il materiale suindicato, che dovranno in ogni caso essere consegnati prima dell'inizio delle prove al personale di sorveglianza, il quale, senza assunzione di alcuna responsabilità, provvederà a restituirli al termine delle stesse. Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare tra loro in alcun modo né utilizzare telefoni cellulari, pena l'immediata espulsione dall'aula degli esami.

9. Le prove d'esame avranno luogo in Catania nei giorni e nei luoghi che indicherà la Commissione esaminatrice, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ai candidati ammessi a sostenere le prove, da pervenire almeno venti giorni prima delle prove medesime. Con le stesse modalità e con il medesimo preavviso saranno informati i candidati che, avendo superato le prove scritte, saranno chiamati a sostenere quelle orali.

Articolo 9 **Approvazione graduatoria**

1. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994. La graduatoria sarà sottoposta per l'approvazione al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania che procederà alla nomina del vincitore del concorso.

2. La graduatoria finale, così approvata, avrà validità 18 mesi e sarà pubblicata sul sito www.ordineavvocaticatania.it. Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. La data di pubblicazione di detto

avviso costituirà il termine di decorrenza per eventuali impugnative.

Art. 10

Presentazione dei documenti e nomina del vincitore

1. Il candidato dichiarato vincitore, prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro, ai fini dell'assunzione stessa, a pena di decadenza, sarà tenuto a presentare tramite raccomandata con avviso di ricevimento (farà fede la data di spedizione) o mediante consegna diretta al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania, entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ente, i seguenti documenti:

- a) Originale del titolo di studio prescritto dal precedente art. 2, lett. b), del presente bando o copia autentica nei modi previsti di legge.
- b) Estratto dell'atto di nascita.
- c) Certificato di cittadinanza italiana.
- d) Certificato di godimento dei diritti politici.
- e) Certificato generale del casellario giudiziale.
- f) Certificato medico completo dei dati anagrafici, dal quale risulti che l'aspirante è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego per il quale concorre. Qualora il candidato sia affetto da una qualsiasi imperfezione fisica, il certificato medico dovrà indicare se tale imperfezione sia di pregiudizio allo svolgimento del servizio; il Consiglio avrà facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, in base alla normativa vigente.
- g) Dichiarazione resa dal candidato sotto la propria responsabilità di non rientrare in alcuna delle condizioni previste nell'articolo 53 del decreto

legislativo 30 marzo 2001 n. 165, riguardante l'incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi. In alternativa, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata la dichiarazione di opzione per il nuovo rapporto di impiego presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

I documenti di cui alle lettere b), c), d), e), f) del comma precedente dovranno essere di data non anteriore a sei mesi a quella di presentazione.

2. Il Consiglio, qualora il candidato non presenti la documentazione richiesta entro i prescritti quindici giorni, comunicherà all'interessato che non procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro.

3. Nel caso in cui il vincitore, sebbene regolarmente invitato, non si presenti, senza giustificato motivo, nel giorno fissato per la stipula del contratto, sarà dichiarato decaduto con comunicazione scritta da parte del Consiglio.

4. Il vincitore assunto in servizio sarà soggetto ad un periodo di prova di mesi quattro, da svolgersi presso l'ufficio a cui è assegnato.

Art. 11 Costituzione del rapporto di lavoro

Approvata la graduatoria e presentati i documenti, l'Amministrazione provvede alla stipulazione, con il vincitore, del contratto individuale di lavoro subordinato, a tempo determinato, con orario di lavoro a tempo pieno, nella categoria C, posizione economica C1, profilo professionale Istruttore direttivo Bibliotecario.

Il contratto avrà la durata di **1 (uno) anno** prorogabile per altri **2 (due) anni**.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di confermare il contratto di anno in anno, in relazione all'accertamento della copertura finanziaria.

Nel contratto sono indicati la tipologia del rapporto di lavoro, la data di inizio del rapporto di lavoro, la categoria, l'area e la posizione economica, la sede, la causale del rapporto di lavoro e il termine finale.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è disciplinato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

ARTICOLO 12 **Trattamento dei dati personali**

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania per la finalità di gestione della procedura concorsuale. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del suddetto decreto legislativo, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto alla rettifica, aggiornamento, completamento o cancellazione di dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché del diritto di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

Art. 13 **Responsabile del procedimento**

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, responsabile del procedimento è dott.ssa Laura Vitale (tel 095.8314100 – segreteria@ordineavvocaticatania.it).

Art. 14
Norme di salvaguardia

1. Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente bando di concorso per legittimi motivi, prima dell'espletamento del concorso stesso, senza che i concorrenti possano vantare diritti di sorta.
2. Nel caso in cui, nel corso dell'iter concorsuale, sopraggiungano nuove discipline normative o contrattuali, le stesse troveranno immediata applicazione.
3. Dal giorno di pubblicazione del presente bando di concorso decorrono i termini per eventuali impugnative secondo la normativa vigente.
4. Per quanto nel presente bando non previsto o dallo stesso non derogato, vigono le disposizioni normative in materia di concorsi pubblici di cui al D.P.R. n. 487/1994.

Catania, lì

Il Consigliere Segretario

Avv. Walter Toro

Il Presidente

Avv. Maurizio Magnano di San Lio